

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - INVESTIMENTO 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”.**

**FORMAT ATTO D’OBBLIGHI CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**SOGGETTO BENEFICIARIO** \_\_\_\_\_

**PROGETTO** \_\_\_\_\_

**N. DOMANDA** \_\_\_\_\_

**Valore complessivo del progetto: Euro** \_\_\_\_\_

(COSTO DICHIARATO DAL PROPONENTE)

**Importo del Contributo finanziario concesso: Euro** \_\_\_\_\_

(CONTRIBUTO AMMESSO)

**CUP** \_\_\_\_\_

### VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure

## Allegato 1

di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun

## Allegato 1

progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";
- la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare il target M1C3-17 che richiede l'ultimazione (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) di 3000 interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, oltreché l'avvio (con certificazione dell'inizio dei lavori) di altri 900 lavori;

## Allegato 1

- i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato;
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare Euro 24.145.121,99 alla Regione Autonoma della Sardegna, nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;
- il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;

### VISTO ALTRESI'

- la determinazione n. 708, prot n. 8586 del 12/04/2022 con il quale il Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha provveduto alla approvazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato nello stesso provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- la determinazione n. 840, prot n. 9775 del 27/04/2022 e la determinazione n. 968, prot n. 11249 del 12/05/2022 del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport con le quali il suddetto Avviso è stato rettificato;
- la determinazione n. 1034, prot. n. 11679 del 19/05/2022 del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport che ha prorogato alle ore 16:59 del giorno 15 giugno 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo a valere sull'Avviso di cui trattasi, in attuazione di quanto disposto dal succitato Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211;
- la determinazione n. 1336, prot. n. 14670 del 30/06/2022 del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport che, in applicazione del disposto del Decreto del

## Allegato 1

Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257 sopra citato, ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso di cui trattasi, il cui termine è stato fissato alle ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022;

- la ricezione delle proposte progettuali entro i termini temporali di apertura dello sportello, come sopra determinati;
- l'attività di istruttoria formale per la ammissibilità delle domande presentate, compiuta dalla Regione per il tramite di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e volta a esaminare la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della stessa, ovvero le cause che hanno impedito di accedere alla successiva fase di valutazione, così come previsto dall'art. 9 del suddetto Avviso;
- la procedura di valutazione nel merito delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali formalmente ammissibili, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico dalla apposita Commissione di Valutazione nominata dal Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport con la determinazione rep. n. 802, prot. n. 9391 del 21/04/2022, modificata ed integrata, dapprima, con determinazione rep. n. 875, prot. n. 10340 del 02/05/2022 e, successivamente, con determinazione rep. n. 920, prot. 10808 del 06/05/2022, e insediatasi presso la Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, Spettacolo e Sport in data 03 maggio 2022 per l'avvio dei lavori;
- la domanda di finanziamento (N. \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) presentata dal Soggetto proponente Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, in qualità di Persona fisica \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, (ovvero in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_ P.IVA/CF \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_);
- il fascicolo progettuale completo del documento descrittivo dell'intervento proposto, con allegata la documentazione richiesta dall'Avviso di cui trattasi;
- la determinazione del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2022 con la quale sono stati approvati gli esiti della attività di valutazione dell'intervento di cui sopra e oggetto del presente Atto d'obblighi;
- la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio culturale, editoria e informazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2022 di concessione provvisoria dell'importo di Euro \_\_\_\_\_ a favore del suindicato Soggetto proponente a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento proposto, a valere sulla copertura finanziaria di cui al D.M. n. 107 del 18/03/2022;

**CONSIDERATA** la necessità di perfezionare l'atto di concessione del finanziamento con un atto di impegno da parte del Soggetto Beneficiario

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO** il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, in qualità di Persona fisica, CF \_\_\_\_\_, (ovvero in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_ P.IVA/CF \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_), d'ora in avanti denominato Soggetto Beneficiario

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**

## **Art. 1**

### **Oggetto**

Il Soggetto Beneficiario dichiara:

- di aver preso visione del provvedimento di concessione provvisoria del finanziamento (Determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio culturale, editoria e informazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2022) cui si fa integrale rinvio e di cui questo atto è strumento attuativo, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste nel presente Atto;
- di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", fino ad un importo massimo di Euro \_\_\_\_\_, destinato alla copertura dei costi, così come declinati e dettagliati nel piano definitivo dei costi previsti per il progetto, allegato alla domanda di finanziamento e al presente Atto (**Allegato A**), per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnarsi a garantire la copertura finanziaria, necessaria alla conclusione del progetto, della quota non oggetto di contributo nel rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato e di doppio finanziamento, nonché la copertura delle eventuali spese non ammissibili come emerse in sede di rendicontazione e verifica della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto;
- di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto oggetto di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obblighi (**Allegato B**), per farne parte integrante e sostanziale.

## **Art. 2**

### **Termini di attuazione del progetto, durata e importo concesso**

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.

L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena di revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel cronoprogramma ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento dello stesso, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto.

La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese alla Regione dovrà essere effettuata entro novanta giorni dall'ultimo pagamento.

Per la realizzazione delle attività, l'importo concesso è indicato nel provvedimento di concessione provvisoria del finanziamento ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui

all'art. 6 del presente Atto.

### Art. 3

#### Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, oltre a quanto già previsto nell'Avviso pubblico e che qui si intende integralmente riportato, dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH (nel rispetto delle Guide operative emanate al riguardo);
- a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo:
  - a) l'avvio delle attività, indicate dettagliatamente nel progetto, a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto;
  - b) l'avvio tempestivo dell'intervento mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena di revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023;
  - c) la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025;
  - d) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma di progetto (**Allegato B** al presente Atto d'obblighi);
  - e) che i beni oggetto di intervento (per numero e tipologia) corrispondano a quelli indicati nel progetto finanziato;

## Allegato 1

- a garantire il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i., ove applicabile;
  - a garantire la stabilità dell'intervento, impegnandosi:
    - a) a non apportare, per i cinque anni successivi al suo completamento, modifiche sostanziali:
      - i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
    - e/o
    - ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura,  
nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la Regione a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti;
  - b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità del bene oggetto di intervento o di parte di esso a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte;
  - c) a non mutare la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto finanziato;
- a compilare, per gli immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2004, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), la scheda di vulnerabilità, secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione;
  - a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e assicurarne tempestivamente l'invio alla Regione nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
  - fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica che verrà adottata dalla Regione e resa disponibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale;
  - a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

## Allegato 1

- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Unità di Missione PNRR presso il Segretariato Generale del Ministero della Cultura, dell'Unità di Audit per il PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
- a effettuare i pagamenti delle spese sostenute secondo le procedure stabilite dalla Regione e contenute nella relativa manualistica di prossima adozione, nonché nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato allegati al presente Atto;
- ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, nel periodo di riferimento, per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi, secondo quanto previsto nella manualistica che verrà adottata dalla Regione e resa disponibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale;
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato, anche se non via esclusiva, necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento delle milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, nonché a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, ove esistenti, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR per tutta la durata del progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione

## **Allegato 1**

sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- a rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento secondo l'impegno assunto in sede di proposta e per il tempo stabilito in cinque anni dalla conclusione dell'intervento. Per i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, le modalità di fruizione dovranno essere concordate tra il Soggetto Beneficiario e la Soprintendenza competente per territorio.

Il mancato rispetto da parte del Soggetto Beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dalla Regione con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso.

### **Art. 4**

#### **Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR**

Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla Regione nella manualistica che sarà adottata dalla stessa e resa disponibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale, deve restituire i dati di avanzamento finanziario con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente, la richiesta di pagamento alla Regione comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nella manualistica di cui sopra.

Il Soggetto Beneficiario resta impegnato a trasmettere alla Regione una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa delle attività realizzate e del livello di conseguimento dei target e delle milestone.

### **Art. 5**

#### **Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario**

Le procedure di pagamento al Soggetto Beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso pubblico approvato con la determinazione del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 708, prot n. 8586 del 12/04/2022 ed in particolare le modalità di erogazione di cui all'art. 13 dell'Avviso, come di seguito riportate:

*«1. L'erogazione del contributo avviene, su istanza del beneficiario, a titolo di anticipazione, SAL e saldo, secondo le modalità che verranno disciplinate con successivo atto.*

## Allegato 1

2. Fermo restando la disponibilità di cassa, secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 2 del DM MEF dell'11 ottobre 2021, sarà possibile richiedere l'anticipazione. La richiesta di anticipazione non potrà comunque essere superiore al 40% del contributo concesso, dovrà essere corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa, intestata all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di importo pari all'anticipazione richiesta, redatta secondo le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione, escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione. Sono considerate "benevise" e accettate solo le polizze rilasciate da compagnie di assicurazione, iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, o banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, i Garanti iscritti nell'elenco speciale ex art. 112 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia che, nei due anni precedenti, non hanno avuto provvedimenti di sospensione da parte dell'IVASS, o segnalazioni da parte della Banca d'Italia. Il requisito di "attendibilità" si presume in assenza di provvedimenti di non accoglimento da parte di altre amministrazioni della Pubblica Amministrazione, o per l'assenza di segnalazioni in ordine al mancato adempimento delle obbligazioni sottoscritte.

3. In alternativa all'anticipazione, può essere richiesta l'erogazione di un primo SAL pari al 40% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, per un importo non inferiore al 40% dell'importo complessivo del progetto.

4. Ai fini dell'erogazione dell'eventuale ulteriore SAL, di importo non inferiore al 40% del contributo concesso, il Beneficiario è tenuto a dimostrare di aver sostenuto spese e quindi realizzato una percentuale del progetto complessivo corrispondente a quella del contributo già erogato.

5. L'erogazione del saldo finale, di importo non inferiore al 10%, avviene a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili ed è subordinata alla presentazione della rendicontazione finale delle spese, secondo le modalità che verranno successivamente disciplinate in apposito atto regolante il rapporto tra le parti».

Le erogazioni, salvo la prima se a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

Ulteriori indicazioni specifiche saranno contenute nella manualistica che sarà adottata dalla Regione e resa disponibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

### Art. 6

#### Variazioni del progetto

Il Soggetto Beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che, nel rispetto della tipologia/natura dell'intervento proposto, se comportano modifiche delle macrovoci di spesa (per es. lavori, forniture, servizi) superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime, dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione.

La Regione valuterà l'approvazione della variazione verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

## **Allegato 1**

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
- l'intervento interessato dalla variazione deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

In caso di variazione che comporti una modifica non superiore al 10% delle macrovoci di spesa è sufficiente effettuare comunicazione alla Regione.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate e/o non comunicate.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

### **Art. 7**

#### **Revoca del contributo e sospensione. Disimpegno delle Risorse**

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della incompleta o non corretta rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto.

In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.

Il Soggetto Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto Beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione in suo favore.

L'eventuale rinuncia al finanziamento, ovvero la revoca per gravi inadempienze del soggetto beneficiario, ovvero la riduzione del contributo finanziario concesso a seguito di rilievi da parte della Regione sull'ammissibilità di alcune spese sostenute, comporta la riduzione delle somme impegnate in favore del medesimo Soggetto Beneficiario ovvero il disimpegno delle stesse risorse.

### **Art. 8**

#### **Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico

## **Allegato 1**

in favore del Soggetto Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine la Regione si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero della Cultura, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

### **Art. 9**

#### **Risoluzione di controversie**

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto Beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Cagliari.

### **Art. 10**

#### **Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Regione devono avvenire per posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, mediante invio al seguente indirizzo: [pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.beniculturali@pec.regione.sardegna.it)

### **Art. 11**

#### **Efficacia**

Il presente Atto, sottoscritto digitalmente dal Soggetto Beneficiario, dovrà essere trasmesso via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato all'articolo 10.

L'efficacia del presente Atto decorre dalla data di acquisizione dello stesso al protocollo della Regione.

Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le clausole del presente Atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firmato digitalmente dal Soggetto Beneficiario